COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
provincia di Salerno

Unione Europea

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

REGIONE CAMPANIA

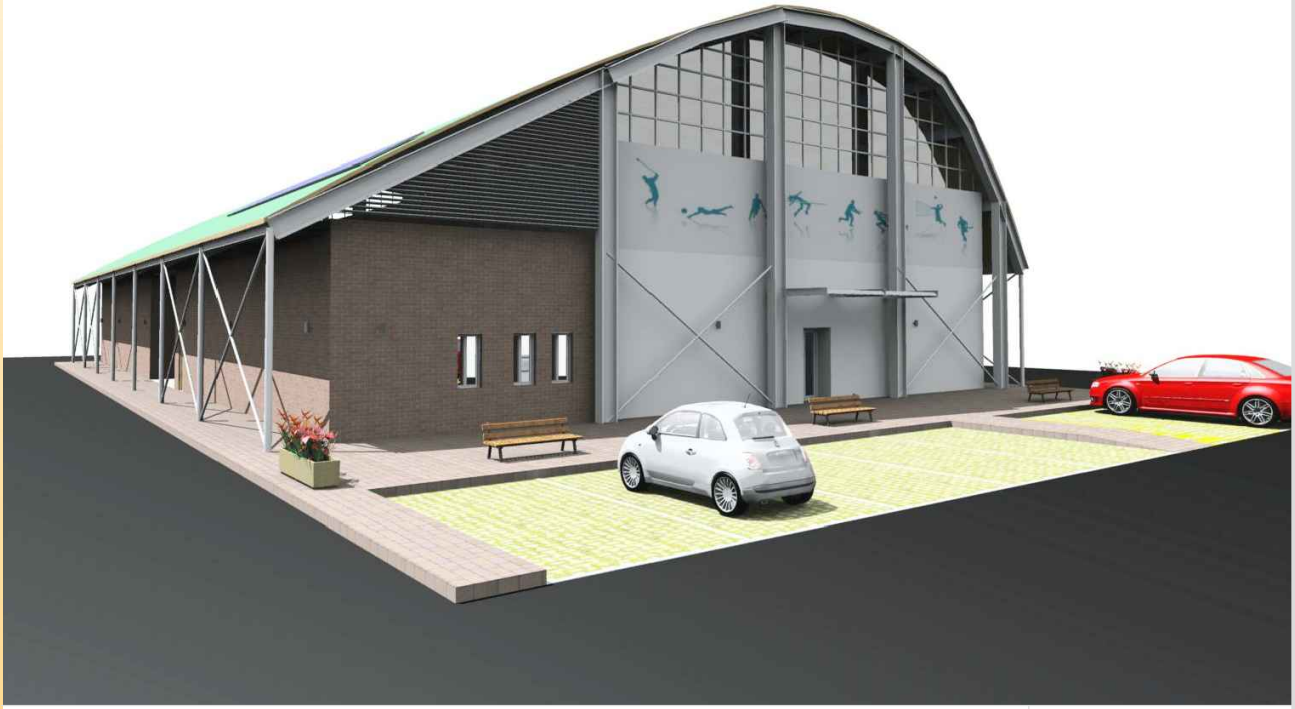
PROGETTO ESECUTIVO

decreto legislativo n. 50/2016

INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DI UNA PALESTRA SITA IN VIA G. DELLA MONICA

Piano triennale di edilizia scolastica (P.T.E.S.) della Regione Campania 2018-2020

Sindaco: Avv. Paola Lanzara
Ass. lavori pubblici: Franco Longanella
Ass. edilizia scolastica: Arch. Mena Pascariello



elaborato

PIANO DI DEMOLIZIONE

46

scala

1:A

data

Giugno 2018

Progettazione

Ing. Paolo Sorrentino

ORDINE DEGLI INGEGNERI SORRENTINO 194 SALERNO

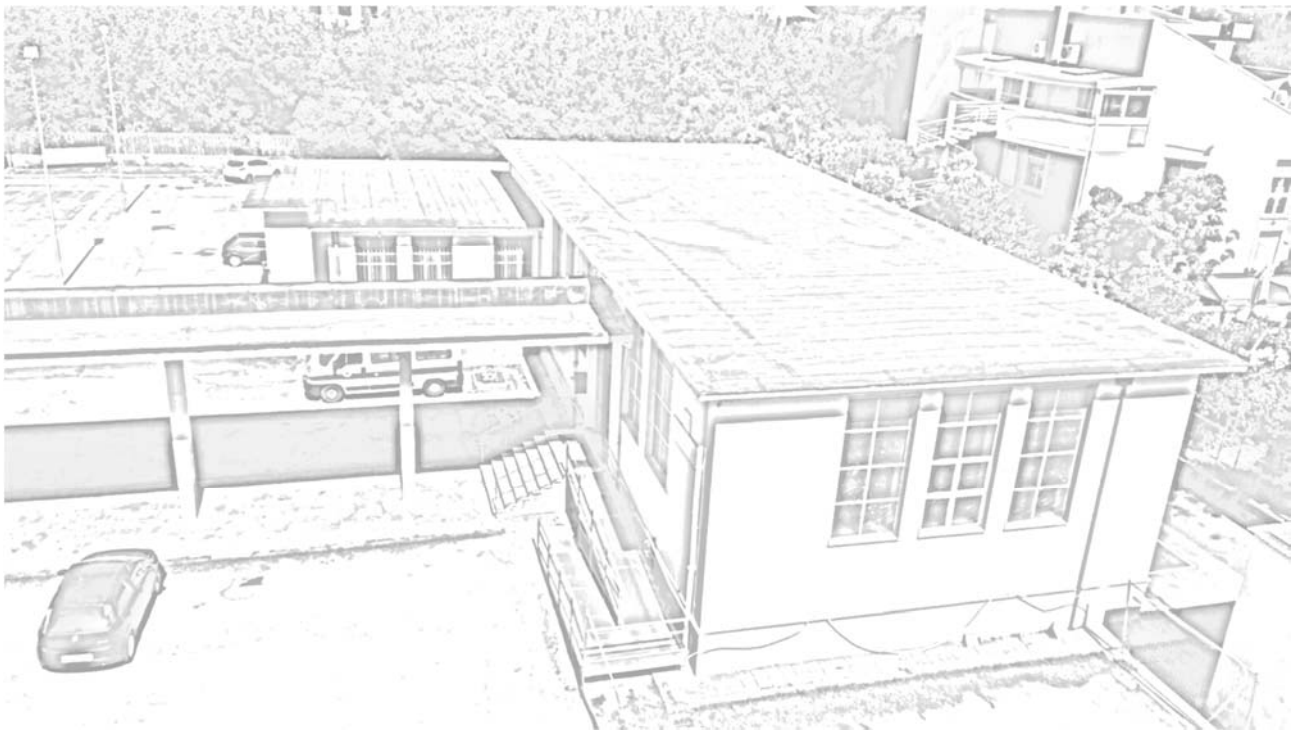
Verifica e validazione

IL R.U.P.
Arch. j. Carmine Russo

Piazza A. Amabile, 1
C.A.P. 84083
Castel San Giorgio (SA)
C.F. 80021560653
P.Iva 00264860651
Tel. 081 5163211
Fax. 081 5161900

PIANO DI DEMOLIZIONE

Elaborato ai sensi dell'art.151 D. Lgs. N° 81 del 2008 e s. m. i.



Cantiere (Palestra Via G. Della Monica – 84083 Castel San Giorgio (SA))

(Data) _____

Figure responsabili:

COMMITTENTE

Comune di Castel San Giorgio

c.f. 80021560653

Coordinatore per la Progettazione:

Ing. Paolo Sorrentino

IMPRESA

(da nominare)

Coordinatore per l'esecuzione:

(da nominare)

1. PREMESSA

Il presente Piano delle demolizioni è parte integrante del contratto d'appalto per cui la mancata osservanza dei suoi contenuti implica un non rispetto del contratto stesso da parte dell'impresa appaltante.

Tutti i lavoratori, quindi, hanno l'obbligo del rispetto delle condizioni di sicurezza e delle istruzioni contenute nel piano, sia quelli dipendenti dell'impresa appaltatrice che quelli autonomi.

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori e il Responsabile di cantiere di ciascuna impresa esecutrice, nell'ambito delle loro attribuzioni e competenze, hanno l'obbligo di imporre a tutti i lavoratori, il rispetto del piano e delle procedure in esso contenute. Il presente documento dovrà essere presente in cantiere a disposizione di tutti i lavoratori e degli organi di vigilanza.

Il documento così elaborato ha come utenti finali tutte le imprese impiegate nel cantiere.

Si tenga, inoltre, presente che ai sensi del D.Lgs. 81/2008 Titolo IV tutte le imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori (anche con meno di 10 addetti o a conduzione familiare) dovranno presentare, prima di iniziare i rispettivi lavori, un Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori; tale documento deve considerarsi come Piano Complementare di Dettaglio al presente documento.

I Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori delle imprese coinvolte nelle lavorazioni, dovranno poter prendere visione del Piano delle demolizioni almeno 10 giorni prima dell'inizio lavori gli stessi rappresentanti dei lavoratori potranno avanzare richieste di chiarimenti sul contenuto del Piano e ove lo ritengano necessario produrre proposte di modifica.

E' facoltà e dovere del Coordinatore in fase di Esecuzione dei Lavori (di seguito denominato C.S.E.), ove egli stesso lo ritenga necessario per il verificarsi di mutate condizioni nel corso delle lavorazioni o perché lo reputi comunque indispensabile, apportare eventuali modifiche al fine di integrare e migliorare il presente Piano.

Il Piano stesso potrà essere modificato, integrato od aggiornato dal C.E.L. anche in accoglimento di eventuali proposte da parte delle imprese o dei lavoratori autonomi coinvolti nelle lavorazioni.

1.1 Appendice normativa:

D.lgs. 81/2008 TITOLO IV SEZIONE VIII DEMOLIZIONI:

Art. 150 Rafforzamento delle strutture

1. Prima dell'inizio di lavori di demolizione è fatto obbligo di procedere alla verifica delle condizioni di conservazione e di stabilità delle varie strutture da demolire.

2. In relazione al risultato di tale verifica devono essere eseguite le opere di rafforzamento e di puntellamento necessarie ad evitare che, durante la demolizione, si verifichino crolli intempestivi.

Art. 151 Ordine delle demolizioni

1. I lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine, devono essere eseguiti sotto la sorveglianza di un preposto e condotti in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle eventuali adiacenti.
2. La successione dei lavori, deve risultare da apposito programma contenuto nel POS, tenendo conto di quanto indicato nel PSC, ove previsto, che deve essere tenuto a disposizione degli organi di sorveglianza.

Art. 152 Misure di sicurezza

1. La demolizione dei muri effettuata con attrezzature manuali deve essere fatta servendosi di ponti di servizio indipendenti dall'opera in demolizione.
2. E' vietato lavorare e fare lavorare gli operai sui muri in demolizione.
3. Gli obblighi di cui ai commi 1 e 2 non sussistono quando trattasi di muri di altezza inferiore ai due metri.

Art. 153 Convogliamento del materiale di demolizione

1. Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma deve essere trasportato oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di due metri dal livello del piano di raccolta.
2. I canali suddetti devono essere costruiti in modo che ogni tronco imbocchi nel tronco successivo; gli eventuali raccordi devono essere adeguatamente rinforzati.
3. L'imboccatura superiore del canale deve essere realizzata in modo che non possano cadervi accidentalmente persone.
4. Ove sia costituito da elementi pesanti od ingombranti, il materiale di demolizione deve essere calato a terra con mezzi idonei.
5. Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta.

Art. 154 Sbarramento della zona di demolizione

1. Nella zona sottostante la demolizione deve essere vietata la sosta ed il transito, delimitando la zona stessa con appositi sbarramenti.
2. L'accesso allo sbocco dei canali di scarico per il caricamento ed il trasporto del materiale accumulato deve essere consentito soltanto dopo che sia stato sospeso lo scarico dall'alto.

Art. 155 Demolizione per rovesciamento

1. Salvo l'osservanza delle leggi e dei regolamenti speciali e locali, la demolizione di parti di strutture aventi altezza sul terreno non superiore a m 5 può essere effettuata mediante rovesciamento per trazione o per spinta.
2. La trazione o la spinta deve essere esercitata in modo graduale e senza strappi e deve essere eseguita soltanto su elementi di struttura opportunamente isolati dal resto del fabbricato in demolizione in modo da non determinare crolli intempestivi o non previsti di altre parti.

3. Devono inoltre essere adottate le precauzioni necessarie per la sicurezza del lavoro quali: trazione da distanza non minore di una volta e mezzo l'altezza del muro o della struttura da abbattere e allontanamento degli operai dalla zona interessata.

4. Il rovesciamento per spinta può essere effettuato con martinetti solo per opere di altezza non superiore a m 3, con l'ausilio di puntelli sussidiari contro il ritorno degli elementi smossi.

5. Deve essere evitato in ogni caso che per lo scuotimento del terreno in seguito alla caduta delle strutture o di grossi blocchi possano derivare danni o lesioni agli edifici vicini o ad opere adiacenti pericolosi ai lavoratori addetti ivi.

Art. 156 Verifiche

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sentita la Commissione Consultiva Permanente, può stabilire l'obbligo di sottoporre a verifiche ponteggi e attrezzature per costruzioni, stabilendo le modalità e l'organo tecnico incaricato.

1.2 Misure generali di sicurezza

La scelta delle tecniche di demolizione è condizionata dallo *studio di parametri*, valutati i quali è possibile definire una appropriata **strategia di demolizione**.

A. Prima dell'inizio dei lavori di demolizione è necessario procedere **all'analisi ed alla verifica della struttura** da demolire. In questa fase è necessario verificare:

1. localizzazione topografica dell'opera da demolire;
2. destinazione funzionale dell'opera da demolire;
3. l'epoca a cui risale l'opera da demolire;
4. i materiali costruttivi dell'opera da demolire;
5. la tipologia costruttiva dell'opera da demolire;

B. Analizzata l'opera è necessario definire **l'entità della demolizione** e le condizioni ambientali in cui si andrà ad operare, in base a:

1. dimensione dell'intervento;
2. altezza e dimensione in pianta dei manufatti da demolire;
3. l'organizzazione del cantiere:
   - ✓ spazio operativo;
   - ✓ accessibilità del cantiere;
   - ✓ spazio di manovra;
   - ✓ presenza di altri edifici.

La demolizione dovrà essere eseguita con oculata e prudente opera di scomposizione, con rimozione delle parti elementari di cui ciascuna struttura è costituita **procedendo nell'ordine inverso a quello seguito nella costruzione**, sempre presidiando le masse con opportuna puntellatura capace di fronteggiare i mutamenti successivi subiti dall'equilibrio statico delle varie membrature, durante la demolizione.

Durante le demolizioni, vengono a stabilirsi nelle strutture, condizioni di equilibrio analoghe a quelle che caratterizzano il sistema durante la costruzione, per cui è necessario l'impiego di analoghe **opere provvisionali di puntellatura**.

Nota: Durante le attività di demolizione sarà necessario rispettare alcune regole pratiche di sicurezza in modo da controllare i rischi presenti durante le lavorazioni. Tali procedure possono così riassumersi nei seguenti punti:

- ✓ transennare le aree sottostanti e limitrofe;
- ✓ segnalare attraverso idonea segnaletica di sicurezza il pericolo di caduta di materiali dall'alto ed il divieto di transito e sosta nelle stesse aree;
- ✓ vietare l'allontanamento del materiale di risulta a caduta libera senza l'uso degli opportuni scivoli chiusi;
- ✓ predisporre le aree per l'allontanamento del materiale di risulta in luoghi staticamente sicuri, evitando concentrazioni di carico sulle strutture sottostanti ed allontanarlo da cigli, evitando che il materiale di risulta sia di intralcio allo svolgimento delle attività lavorative;
- ✓ per la demolizione di solai: organizzare una struttura di presidio di puntelli superiore ed inferiore, in particolare i primi costituiti da tavoloni da ponte o da quadri disposti in direzione trasversale alle travi.
- ✓ per la demolizione delle voltine o tavelle in laterizio: provvedere allo sbarramento dei luoghi sottostanti e addirittura alla realizzazione di un tavolato continuo, al fine di realizzare una struttura di protezione contro il rischio di caduta di pezzi anche di una certa consistenza;
- ✓ successivamente alla rimozione della sovrastruttura ed allo smuramento delle travi, queste saranno imbracate con funi, saranno opportunamente tagliati agli estremi e trasferimenti ai luoghi da cui saranno in un secondo tempo allontanate;
- ✓ per la demolizione di finte volte e controsoffitti: operare dal basso, organizzando dei piani di lavoro ad una certa altezza; questi potranno essere o fissi o mobili ed in tal caso saranno resi stabili dagli opportuni stabilizzatori.
- ✓ In particolare, si sottolinea, la prescrizione che gli operatori indossino tutti i dpi: gli elmetti di protezione, le calzature di sicurezza e gli occhiali per evitare il contatto di materiale pericoloso (tavole chiodate, schegge) con gli occhiali, ecc.;
- ✓ per le demolizioni di scale: organizzare una struttura di presidio composta da puntelli ed elementi di ripartizione inferiore e superiore tale da evitare che durante l'opera demolitrice, mediante mezzi pneumatici da parte degli operatori, si creino delle condizioni di squilibrio della massa strutturale.

- ✓ Poiché c'è il rischio di caduta di pezzi anche di una certa consistenza, e più che mai indispensabile provvedere allo sbarramento dei luoghi sottostanti e addirittura alla realizzazione di un tavolato continuo sottostante per la protezione in tal senso;
- ✓ per le demolizione di murature interne ed esterne: operare a partire dall'alto e solo per quelle murature per le quali siano venute meno (a seguito di demolizioni precedenti) gli orizzontamenti su cui poggiavano.
- ✓ data la posizione degli operatori, fatte salve tutte le prescrizioni generali già citate, particolare attenzione sarà presentata agli elementi provvisionali (cavalletti, tra battelli, ecc,..) ed altri indumenti di sicurezza degli operatori, nonché allo sbarramento dei luoghi limitrofi.

2. ANAGRAFICA AZIENDALE

2.1 *Dati dell'impresa*

RAGIONE SOCIALE	DA NOMINARE
SEDE	Indirizzo:
	Tel.
	E-mail:

2.2 *FIGURE aziendali RELATIVE AL CANTIERE*

DATORE DI LAVORO		
DELEGATO ALLA SICUREZZA*		
DIRIGENTI	**DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE**	
	ALTRO (specificare)	
PREPOSTI	**CAPOCANTIERE**	
	ALTRO (specificare)	

2.3 *Servizio di Prevenzione e Protezione e suo Responsabile*

	NOMINATIVO	**CORSO DI FORMAZIONE (ENTE E DATA)**	**AGGIORNAMENTI (ENTE E DATA)**
R.S.P.P.			
A.S.P.P.			

2.4 Sorveglianza sanitaria

MEDICO COMPETENTE	
DATA NOMINA	

2.5 Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

☐	**RLS**	NOMINATIVO	
☐	**RLST**		

2.6 Lavoratori addetti alla gestione delle emergenze

1.1.1.1.1.1 Addetti alla gestione delle emergenze

	NOMINATIVO
PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	
PRIMO SOCCORSO	

2.7 Addetti alle opere di demolizione

NOMINATIVO	**MANSIONE**

3. ANAGRAFICA DEL CANTIERE

3.1 Dati identificativi del cantiere

Committente	Amministrazione comunale
Indirizzo	P.zza A. Amabile n.1 – 84083 Castel San Giorgio (SA)
Sede cantiere	Via G. Della Monica – 84083 Castel San Giorgio (SA)
Oggetto dell'appalto	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DI UNA PALESTRA
Durata dei lavori di demolizione	30 gg
Responsabile dei Lavori	
Coordinatore per la Progettazione	Ing. Paolo Sorrentino

Coordinatore per la Esecuzione	
Direzione lavori:	

I lavori sono:

☐ appalto diretto dal committente o responsabile dei lavori.

☐ subappalto da impresa affidataria.

☐ subappalto da impresa esecutrice.

3.2 Ubicazione del cantiere

INDIRIZZO	Via G. Della Monica –				
LOCALITÀ	Castel San Giorgio (SA)			**C.A.P.**	84083
TEL.		**FAX**		**E-MAIL**	

3.3 IMMAGINI

(relative all'area oggetto dei lavori di demolizione)

4. DESCRIZIONE DEL MANUFATTO E DELL'AREA CIRCOSTANTE

4.1 ANALISI DEL CONTESTO

PARAMETRI	VALUTAZIONE
LOCALIZZAZIONE URBANA	**Il sito di demolizione è situato nel centro abitato ma in un lotto ben definito e recintato.**
VIABILITA'	**Il lotto dispone di una viabilità su 2 lati, inoltre l'edificio da demolire dispone di un accesso carrabile secondario.**

EDIFICI LIMITROFI	**L'edifico limitrofo più sensibile consiste nella scuola secondaria di I° grado per la quale si adotteranno le misure di protezione e prevenzione dovute.**
EDIFICI VINCOLATI	**Non previsto.**
PRESENZA DI: ferrovie, metropolitana, sottopassaggi, ecc.	**Non previsto.**

4.2 Studio dell'immobile, delle sue pertinenze, dei suoi collegamenti

I. Descrizione del manufatto:

PARAMETRI	VALUTAZIONE
Destinazione d'uso	**PALESTRA**
Caratteristiche costruttive	**C.A.**
Numero di piani interrati	**0**
Numero di piani fuori terra	**1**
Presenza di elementi sporgenti dalla facciata	**PENSILINA**
Tipologia edificio (isolata, stecca, ecc.)	**ISOLATA**
Presenza di materiali sospetti (amianto, ecc.)	**NO**

II. CAUSA – EFFETTO DELL'EVOLUZIONE NEL TEMPO DEL MANUFATTO

CAUSE	EFFETTO/DANNO
Infiltrazioni di acque meteoriche, danni impianto fognario-idrico-sanitario, umidità di risalita dalle rocce,	Quadri umidi, effluorescenze, muffe, ecc..
Degrado dei rivestimenti esterni (intonaci, rivestimenti in ceramica, ecc)	Fessurazioni, sfarinamento, ecc.
Rottura del copriferro nelle strutture portanti in c.a.	Fessurazioni con espulsione del materiale e ferri ossidati
Aperture di vani porta/finestre nelle murature portanti	Fessurazioni sui paramenti orizzontali e verticali, cedimenti, ecc.
Utilizzo di materiali di scarsa qualità, manufatti non eseguiti alla regola dell'arte	Varie.

1.2

4.3 Studio del tipo di demolizione da effettuare

TIPOLOGIA DELLA DEMOLIZIONE	Descrizione attività

Demolizione controllata	Demolizione per frantumazione chimica con uso di sostanze espandenti
	Demolizione per frantumazione meccanica con pinze di demolizione e cesoie manuali
	Demolizioni per frantumazione meccanica con martinetti espandenti
	Idrodemolizione o taglio per abrasione con sega a disco diamantato o sega a fili diamantato
	Demolizione o taglio con foretti per carotaggi continui con lancia termica, con plasma, con laser

5. PROGRAMMA DELLA DEMOLIZIONE

La demolizione totale del corpo di fabbrica esistente sara suddivisa nelle seguenti fasi temporali:

1) RIMOZIONE SANITARI

Macchine utilizzate:
• Autocarro.
Lavoratori impegnati:
• Muratore Addetto alla rimozione dei sanitari;
Rischi a cui è esposto il lavoratore:
a) Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni;
b) Elettrocuzione;
c) Rumore: dBA 85 / 90;
d) Vibrazioni;
e) Movimentazione manuale dei carichi;
f) Scivolamenti e cadute.
Attrezzi utilizzati dal lavoratore:
a) Martello demolitore elettrico;
b) Smerigliatrice angolare (flessibile);
c) Tagliamuri.
DPI da utilizzare
a) Casco
b) Guanti anti vibrazione
c) Scarpe antinfortunistiche con suola antisdrucciolo e imperforabile
d) Mascherina antipolvere
e) Occhiali protettivi
f) Otoprotettori (Rumore superiore a valori superiori di azione: LEX,8h= 85 dB(A) e ppeak= 140 Pa (137 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa);

2) RIMOZIONE CONTROSOFFITTATURE E RIVESTIMENTI INTERNI

Macchine utilizzate:
• Autocarro.
Lavoratori impegnati:
• Muratore addetto alla rimozione di controsoffittature, intonaci o rivestimenti interni;
• Muratore addetto alla demolizione di controsoffittatura interna, compresi gli elementi di fissaggio alla struttura portante, di intonaci o rivestimenti interni con l'ausilio dei attrezzi manuali e/o meccanici.
• Caposquadra
Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
b) Inalazione polveri, fibre, gas, vapori;
c) Rumore: dBA 85 / 90.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

a) Attrezzi manuali;
b) Martello demolitore elettrico;
c) Ponte su cavalletti;
d) Ponteggio mobile o trabattello;
e) Scala doppia;
f) Smerigliatrice angolare (flessibile).

DPI da utilizzare

• Casco
• Guanti anti vibrazione
• Scarpe antinfortunistiche con suola antisdrucciolo e imperforabile
• Mascherina antipolvere
• Occhiali protettivi
• Otoprotettori (Rumore superiore a valori superiori di azione: LEX,8h= 85 dB(A) e ppeak=140 Pa (137 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa);

3) DEMOLIZIONE DI MURATURE INTERNE IN MATTONI FORATI

Macchine utilizzate:

• Autocarro.

Lavoratori impegnati:

• Muratore addetto alla rimozione di pareti divisorie
• Addetto alla demolizione di parete divisoria in laterizi forati, in pietra tufacea o cartongesso, eseguita con mezzi meccanici o a mano.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
b) Inalazione polveri, fibre, gas, vapori;
c) Rumore: dBA 85 / 90.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

a) Attrezzi manuali;
b) Cannello per saldatura ossiacetilenica;
c) Martello demolitore elettrico;
d) Ponte su cavalletti;
e) Ponteggio mobile o trabattello;
f) Scala doppia;
g) Smerigliatrice angolare (flessibile).

DPI da utilizzare

• Casco
• Guanti anti vibrazione
• Scarpe antinfortunistiche con suola antisdrucciolo e imperforabile
• Mascherina antipolvere
• Occhiali protettivi
• Otoprotettori (Rumore superiore a valori superiori

4) MESSA IN OPERA DI PONTEGGIO PER RIMOZIONI E DEMOLIZIONI IN QUOTA

Messa in opera di ponteggio previa redazione PiMUS per garantire in sicurezza le rimozioni in quota e le demolizioni di elementi strutturali.
Il ponteggio dovrà essere provvisto di rete protettiva per garantire protezione in caso di cadute di oggetti, materiale di risulta e polvere risultante dalla demolizione.

5) RIMOZIONE DI CANALI DI GRONDA, SCOSSALINE, PLUVIALI

Macchine utilizzate:
• Autocarro.
Lavoratori impegnati:
• Muratore addetto alla rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali;
Rischi a cui è esposto il lavoratore:
a) Caduta dall'alto;
b) Rumore: dBA 80 / 85.
Attrezzi utilizzati dal lavoratore:
a) Andatoie e Passerelle;
b) Argano a cavalletto;
c) Attrezzi manuali;
d) Cesoie elettriche;
e) Ponteggio metallico fisso;
f) Smerigliatrice angolare (flessibile);
g) Troncatrice.
DPI da utilizzare
• Casco
• Guanti anti vibrazione
• Scarpe antinfortunistiche con suola antisdrucciolo e imperforabile
• Mascherina antipolvere
• Occhiali protettivi
• Otoprotettori (Rumore inferiore a valori superiori di azione: LEX,8h= 85 dB(A) e ppeak=140 Pa (137 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa);

6) RIMOZIONE SERRAMENTI

Lavoratori impegnati:
• Muratore addetto alla rimozione dei serramenti;
Rischi a cui è esposto il lavoratore:
a) Caduta dall'alto;
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
c) Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni;
d) Elettrocuzione;
e) Movimentazione manuale dei carichi;
f) Rumore: dBA 80 / 85;
g) Vibrazioni.
Attrezzi utilizzati dal lavoratore:
a) Andatoie e Passerelle;
b) Attrezzi manuali;
c) Avvitatore elettrico;
d) Carriola;
e) Martello demolitore elettrico;
f) Scala semplice;
g) Ponte su cavalletti;
h) Ponteggio metallico fisso;
i) Trapano elettrico.
DPI da utilizzare
• Casco
• Guanti anti vibrazione
• Scarpe antinfortunistiche con suola antisdrucciolo e imperforabile
• Mascherina antipolvere
• Occhiali protettivi

• Otoprotettori (Rumore inferiore a valori superiori di azione: LEX,8h= 85 dB(A) e ppeak=140 Pa (137 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa);

7) RIMOZIONE PAVIMENTI INTERNI

Macchine utilizzate:
• Autocarro.
Lavoratori impegnati:
• Muratore addetto alla rimozione di pavimenti interni.
• Addetto alla rimozione di pavimenti interni con l'ausilio di attrezzi manuali e/o di martello elettrico.
Rischi a cui è esposto il lavoratore:
a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
b) Inalazione polveri, fibre, gas, vapori;
c) Rumore: dBA 85 / 90.
Attrezzi utilizzati dal lavoratore:
a) Argano a cavalletto;
b) Attrezzi manuali;
c) Carriola;
d) Martello demolitore elettrico;
e) Smerigliatrice angolare (flessibile).
DPI da utilizzare
• Casco
• Guanti anti vibrazione
• Scarpe antinfortunistiche con suola antisdrucciolo e imperforabile
• Mascherina antipolvere
• Occhiali protettivi
• Otoprotettori (Rumore superiore a valori superiori di azione: LEX,8h= 85 dB(A) e ppeak=140 Pa (137 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa);
Attività
• Descrizione: Rimozione di pavimenti interni con l'ausilio di attrezzi manuali e/o di martello elettrico.
• Lavorazione Critica:
• N° WBS sul programma lavori:

8) RIMOZIONE IMPIANTO ELETTRICO SANITARIO

Macchine utilizzate:
• Autocarro.
Lavoratori impegnati:
• Addetto alla rimozione degli impianti;
• Addetto alla rimozione di impianti interni come reti di distribuzione di impianti idrosanitari, canali di scarico per lo smaltimento delle acque nere e bianche, tubazioni e terminali dell'impianto di riscaldamento, condutture impianto elettrico.
Rischi a cui è esposto il lavoratore:
a) Inalazione polveri, fibre, gas, vapori;
b) Rumore: dBA 85 / 90.
Attrezzi utilizzati dal lavoratore:
a) Attrezzi manuali;
b) Cannello per saldatura ossiacetilenica;
c) Martello demolitore elettrico;
d) Ponte su cavalletti;
e) Scala doppia;
f) Smerigliatrice angolare (flessibile).
DPI da utilizzare
• Casco

• Guanti anti vibrazione
• Scarpe antinfortunistiche con suola antisdrucciolo e imperforabile
• Mascherina antipolvere
• Occhiali protettivi
• Otoprotettori (Rumore superiore a valori superiori di azione: LEX,8h= 85 dB(A) e ppeak=140 Pa (137 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa);

9) DEMOLIZIONE SOLAIO IN C.A.

La rimozione della copertura dovrà essere effettuata seguendo le seguenti prescrizioni:
- messa in opera di un impalcato sul solaio per demolire il solaio dal basso con sbarramento dello spazio sottostante.
- Adeguato accatastamento delle travi rimosse con l'ausilio della gru con sbarramento dello spazio sottostante.

Macchine utilizzate:
• Autocarro
Lavoratori impegnati:
• Addetto alla demolizione di solai in c.a., esclusa la rimozione delle travi, realizzata mediante l'utilizzazione di attrezzi da taglio, percussione e manuali, senza impiego di esplosivi.
Rischi a cui è esposto il lavoratore:
a) Caduta dall'alto;
b) Rumore: dBA 85 / 90.
Attrezzi utilizzati dal lavoratore:
a) Attrezzi manuali;
b) Cannello per saldatura ossiacetilenica;
c) Centralina idraulica a motore;
d) Cesoie elettriche;
e) Compressore con motore endotermico;
f) Martello demolitore pneumatico;
g) Ponteggio metallico fisso;
h) Ponteggio mobile o trabattello;
i) Scala semplice;
j) Tagliagiunti idraulico.
DPI da utilizzare
• Casco
• Guanti anti vibrazione
• Scarpe antinfortunistiche con suola antisdrucciolo e imperforabile
• Mascherina antipolvere
• Occhiali protettivi
• Otoprotettori (Rumore superiore a valori superiori di azione: LEX,8h= 85 dB(A) e ppeak=140 Pa (137 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa);

10) DEMOLIZIONE DI MURATURA E STRUTTURE PORTANTI

La rimozione della copertura dovrà essere effettuata seguendo le seguenti prescrizioni:
- Le opere di demolizione non devono pregiudicare la stabilità della struttura portante o quella adiacente, nel caso dovranno essere effettuati adeguati puntellamenti.
- La demolizione dovrà essere effettuata servendosi di ponti di servizio indipendenti.
- Il materiale di risulta dovrà essere convogliato in appositi canali

Macchine utilizzate:
• Autocarro

Lavoratori impegnati:
• Addetto alla demolizione di strutture in c.a., e muratura portante
Rischi a cui è esposto il lavoratore:
a) Caduta dall'alto;
b) Rumore: dBA 85 / 90.
Attrezzi utilizzati dal lavoratore:
a) Attrezzi manuali;
b) Cannello per saldatura ossiacetilenica;
c) Centralina idraulica a motore;
d) Cesoie elettriche;
e) Compressore con motore endotermico;
f) Martello demolitore pneumatico;
g) Ponteggio metallico fisso;
h) Ponteggio mobile o trabattello;
i) Scala semplice;
j) Tagliagiunti idraulico.
DPI da utilizzare
• Casco
• Guanti anti vibrazione
• Scarpe antinfortunistiche con suola antisdrucciolo e imperforabile
• Mascherina antipolvere
• Occhiali protettivi
• Otoprotettori (Rumore superiore a valori superiori di azione: LEX,8h= 85 dB(A) e ppeak= 140 Pa (137 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa);
1.2.1.1.1.1

6. MODALITA' DI ALLONTANAMENTO DEI MATERIALI DEMOLITI

Le modalità di allontanamento dei materiali demoliti, può avvenire mediante:
- il carico con mezzi meccanici,
- l'utilizzo di gru di cantiere e benne di carico
- l'utilizzo arganelli
- l'utilizzo autogru
- l'utilizzo di tubi di convogliamento dei materiali
E' comunque sempre vietato (ANCHE SE L'AREA SOTTOSTANTE E' DELIMITATA) gettare direttamente i materiali dall'alto.

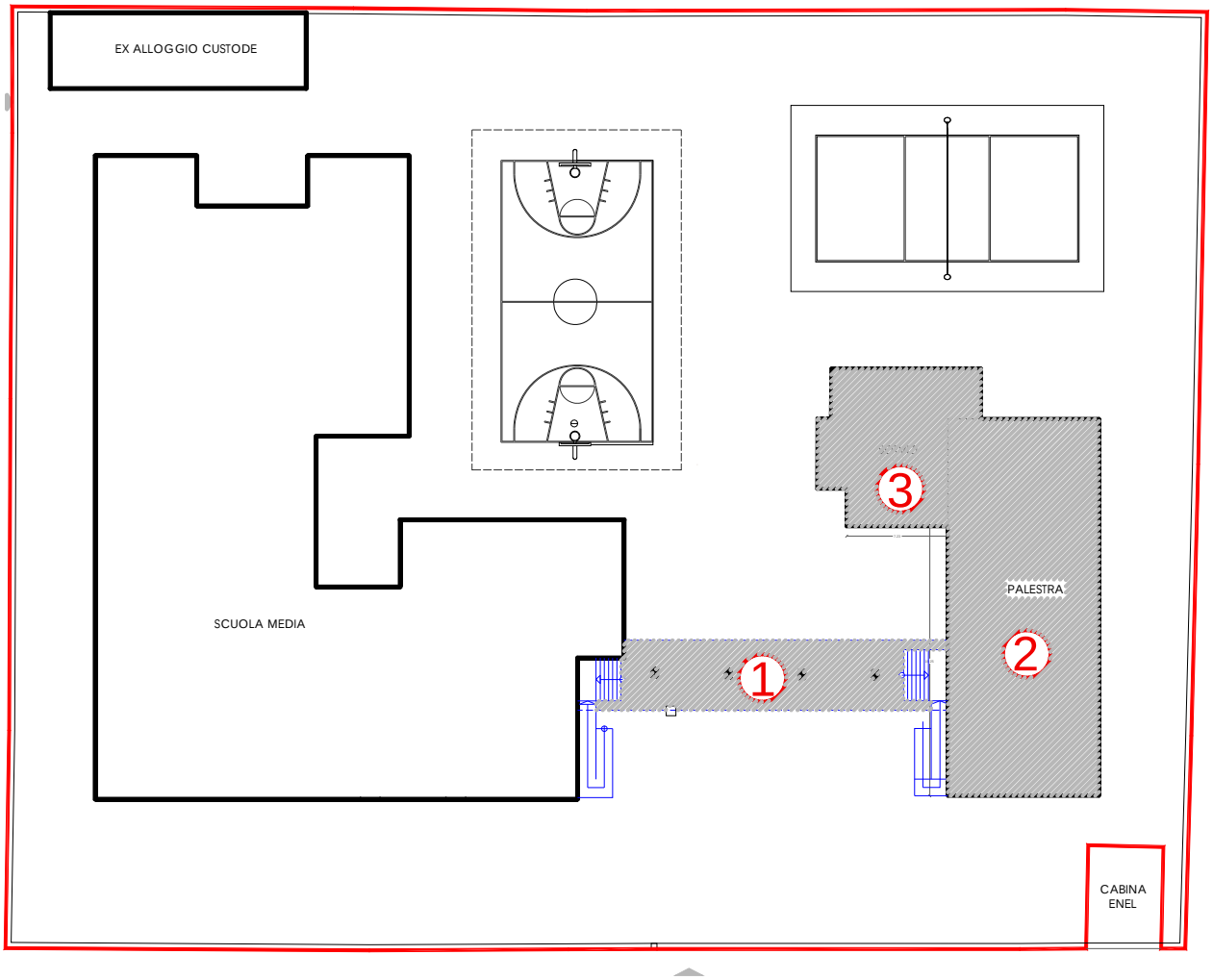
7. MODALITA' DI ABBATTIMENTO POLVERI

Le modalità di abbattimento delle polveri sono previste mediante impianti di cantiere necessari all'abbattimento delle polveri (tubazioni, idranti, sistemi automatici, ecc.).

8. GESTIONE DEL PERSONALE

Le opere di demolizione, anche di una singola tramezzatura, comportano sempre un rischio per la salute degli operatori.
Sempre più emerge la necessità che chi opera nelle demolizioni sia preventivamente preparato mediante un'azione di formazione preventiva e informazione continua.
In caso di nomina del coordinatore della sicurezza egli prevede delle procedure e indicazioni dei principali rischi a cui sono sottoposti i lavoratori e delle azioni preventive da adottare.

9. GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il datore di lavoro deve attivarsi perché in caso di emergenza il personale presente in cantiere sia formato.
Prevedere in cantiere la presenza di un pacchetto di medicazione e di un tabella con i numeri utili in caso di emergenza.
Le procedura di emergenza nel caso di servizio comune sarà dettagliato nel PSC.

FASI DEMOLIZIONE